

I testi sono tratti da: Rosanna Pirajno, Arturo Flaibani (A cura di), *Guida ai giardini pubblici di Palermo*, Palermo, 2015. La riduzione e l'adattamento degli scritti sono stati curati dagli architetti Arturo Flaibani e Sergio Granà.

© Palermo 2021

Giardino Falcone e Morvillo

1853-1891

viale della Libertà



Progettato da Giovan Battista Filippo Basile (1825-1891), è posizionato sull'asse del viale della Libertà come parterre del Giardino Inglese al quale è prospiciente. Al giardino fa da sfondo un terrapieno dove si affaccia, a quota più alta, il rilevante sistema urbano di via Marchese Ugo e di piazza Luigi Scalia, in cui sono posti la villa Scalia (1850-60), il monumentale ingresso di Villa Trabia, l'Istituto Ancelle del Sacro Cuore e la chiesa di Santa Rosalia (1926-32), ultima opera di Ernesto Basile (1857-1932)

L'impianto può considerarsi elemento di raccordo tra i sistemi paesaggistici della sovrastante Villa Trabia e del dirimpettaio Giardino Inglese, con i quali genera un percorso di continuità planimetrica e percettiva.

Dopo la strage di Capaci del 1992, la villa viene intestata ai coniugi magistrati Giovanni Falcone e Francesca Morvillo, che nell'attentato persero la vita insieme ai tre uomini di scorta, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Vito Schifani.

Al centro del parterre si trova la statua equestre in bronzo di Giuseppe Garibaldi, opera di Vincenzo Ragusa (1841-1927), collocata nel 1891 in occasione dell'apertura dell'Esposizione Nazionale. Il leone bronzeo, posto alla base, detto "il leone di Caprera" è opera di Mario Rutelli (1859-1941), così come i rilievi in bronzo del piedistallo raffiguranti lo sbarco dei Mille a Marsala. Sono presenti busti marmorei raffiguranti Menotti

Garibaldi, figlio di G. Garibaldi, di autore non identificato, Vincenzo Orsini e Giacinto Carini, il primo opera di Domenico De Lisi (s.d.) e il secondo di Benedetto Civiletti, del 1888.

La flora comprende esemplari di: *Pinus pinea*, *Ficus microcarpa*, *Washingtonia filifera*, *Livistona chinensis*, *Phoenix canariensis*, *Syagrus romanzoffiana*, *Erythrina caffra*, *Erythrina crista-galli*, *Araucaria excelsa*, *Araucaria columnaris*, *Strelitzia alba*, *Cycas revoluta*, *Magnolia grandiflora*, *Phoenix reclinata*, *Brachychiton populneus*, *Robinia pseudoacacia*, *Jacaranda mimosifolia*, *Ligustrum lucidum*, *Hibiscus* spp., *Aloe arborescens*, *Pittosporum tobira*, *Duranta repens*, *Agapanthus* sp..

Bibliografia

1. Giuseppe Bellafore, *Palermo. Guida della città e dei dintorni*, Palermo 1956.
2. Gianni Pirrone, *Palermo e il suo verde*, in Quaderno n. 5-6-7, Palermo 1965, Ist. El. Architettura e Rilievo dei Monumenti, dir. Prof. Arch. L. Vagnetti.
3. Gaetano Blandi, *La Statuaria di Palermo*, Palermo, 1989.
4. G. Pirrone, M. Buffa, E. Mauro, E. Sessa, *Palermo detto paradiso di Sicilia*, Palermo 1990.
5. Rosanna Pirajno, Arturo Flaibani (A cura di), *Guida ai giardini pubblici di Palermo*, Palermo, 2015.
6. Giuseppe Barbera, Manlio Speciale, *Meraviglie botaniche: giardini e parchi di Palermo*, Palermo 2015.
7. Rosario Schicchi, Manlio Speciale, *Alberi di Palermo*, Palermo 2020.